

SFOLLATI NEWS

Settimanale indipendente dei ragazzi del campo di Villa Sant'Angelo

Registrazione Tribunale di Avezzano 141/1998
Direttore responsabile: Angelo Ventì
Redazione Loc. Petogna 15, Luco Dei Marsi
tel. 0863 52 91 00 - redazione@site.it

L'EDITORIALE

DIAMOCI UNA "MOSSA"

di Pierpaolo Scarsella, 15 anni

Nel nostro giornale pretendiamo che si svolga un lavoro di innovazione: leggero e forte. Soprattutto vogliamo, attraverso gli articoli, dare una "Smossa" agli adulti che ormai vagano per il campo base con una vecchia tuta, piangendosi addosso per quello che hanno perso. Svegliamo questi "Grandi" che ormai si sono chiusi a riccio e non vogliono ritornare alla vita, che si dividono in donne che cercano di risalire, di darsi da fare ma sono bloccate dagli schemi che si sono imposte in questa situazione e si stanno adattando troppo facilmente a qualcosa che a noi non basta. Gli uomini si lasciano travolgere da questi ricordi che noi invece cerchiamo di rimuovere e di pensare al "nuovo Futuro" che il "Terremoto" ci potrà portare: questo è ciò che la nostra redazione si propone di fare all'interno del nostro piccolo mondo: diamo una "scossa" agli adulti e "Andiamo Sempre Avanti". Vogliamo parlare del campo e del mondo fuori che anche senza di noi continua a girare.

"NOEMI"

Da una vita che si spegne, nasce un nuovo mondo per ragazzi in cerca di distrazioni dalla catastrofe.

Ai piedi del piccolo borgo di Villa Sant'Angelo si è formata una tendopoli per ospitare le persone senza una casa dopo il sisma del 6 Aprile. Inoltre ci sono state messe a disposizione delle strutture, dove ragazzi di diversa età possono trascorrere del tempo svolgendo varie attività dalla lettura di un libro alla visione di un film. Il più importante è il teatro Noemi allestito da qualche settimana per ospitare i ragazzi che vogliono allontanarsi per



Il Teatro Tenda "Noemi"

qualche ora dalla routine del campo. Il teatro è stato dedicato a una ragazza, Noemi, regista teatrale, laureata in lettere e storia del teatro, a soli trentaquattro anni

perde la sua vita sotto le macerie. Un suo amico ci parla un po' di lei e ci racconta che il teatro era la sua più grande passione, aveva trascorso tutta

Segue a pag. 4

Divisa O Uniforme?

Gli scout fra i bambini del campo

Nel nostro paese abbiamo ricevuto immediatamente moltissimi aiuti; una parte di questi è costituita dagli scout; ragazzi dai sedici anni in su che sono corsi in nostro aiuto per portare un sostegno ai più piccoli. Intervistando alcuni di loro, abbiamo visto che le loro attività e i loro insegnamenti sono basati su principi religiosi quali l'amicizia, la fratellanza,

l'amore e la gioia di vivere. Alla nostra intervista si sono sottoposte tre simpaticissime ragazze, Michela, Hortensia e Teodora che, pur essendo



delle studentesse universitarie, dedicano il loro tempo libero per aiutare le persone che ne hanno più bisogno. Passano le loro serate riuniti in allegria cantando e scherzando intorno al fuoco. Ogni gruppo ha una propria danza e un proprio canto e uno per tutti. Indossano un'uniforme composta da pantaloncini, camicia di vario

Segue a pag. 4

I COMPORTAMENTI DI UN GIORNALISTA IN SITUAZIONI ESTREME.

di Pierpaolo Scarsella, 15 anni

Angelo Venti, caporedattore del giornale Site.it ci racconta la sua vita dopo il sisma. Arrivato subito nella città e accertatosi delle condizioni di salute del figlio, che viveva a L'Aquila, si è messo a lavoro immediatamente. La prima cosa è stata trovare una redazione dove pubblicare un giornale per mantenere le vittime del terremoto sempre aggiornate sulla condizione della loro regione. Quando gli ho chiesto quali fossero le sue sensazioni dopo il sisma mi ha risposto che si sentiva una vittima come noi dato che nella sua città, Avezzano, avevano sentito gli urti delle scosse, ed è consapevole che lo sciamano sismico durerà a lungo. Inoltre ci ha confidato che nel nostro campo ha trovato la migliore organizzazione di tutta la valle. Pertanto ringrazio i soccorsi che prontamente si sono attivati e ci hanno dato un luogo dove dormire, tre pasti caldi al giorno e un supporto per i più piccoli. Ci tengo a precisare che grazie al valido aiuto di Angelo Venti ci è stato possibile realizzare il primo numero del nostro giornale e potremo farlo finché voi lettori continuerete a leggerci.

“Perché nessuno possa dimenticare di quanto, sarebbe bello se, per ogni mare che ci aspetta, ci fosse un fiume, per noi. E qualcuno - un padre, un amore, qualcuno - capace di prenderci per mano e di trovare quel fiume - immaginarlo, inventarlo - e sulla sua corrente posarci, con la leggerezza di una sola parola, addio. Questo, davvero, sarebbe meraviglioso. Sarebbe dolce, la vita, qualunque vita. E le cose non farebbero male, ma si avvicinerebbero portate dalla corrente, si potrebbe prima sfiorarle e poi toccarle e solo alla fine farsi toccare. Farsi ferire, anche, morirne. Non importa. Ma tutto sarebbe, finalmente umano.”



Basterebbe la fantasia di qualcuno - un padre, un amore, qualcuno. Lui saprebbe inventarla una strada, qui, in mezzo a questo silenzio, in questa terra che non vuole

“Oceanomare”

Alessandro Baricco porta la sua grande esperienza di scrittore incontrando i novelli giornalisti delle tende di Villa Sant'Angelo.



parlare. Strada clemente, e bella. Una strada da qui al mare”.

Questo è un piccolo passo del romanzo **Oceanomare di Alessandro Baricco**, scrittore sceneggiatore e critico musicale, venuto nel nostro campo base per esprimerci solidarietà e amicizia. Lo abbiamo sottoposto ad un' intervista per il nostro giornale.

“Signor Baricco che cosa l'ha spinto ad intraprendere questa professione?”

“Ho scelto questa professione giacché ho notato di avere talento per la scrittura.

La lettura mi ha aiutato molto nello svolgimento del mio lavoro poiché è un'occupazione che mi coinvolge molto e, secondo me, è questa l'attività di base per indirizzare i ragazzi alla

composizione di testi”.
“Che cosa la ispira? Ha qualche scrittore preferito?”

“Traggo ispirazione da ciò che mi circonda e dalle storie che ritrovo nei libri che ho letto, però non ho mai copiato come succede alcune volte in questo campo. Riguardo ai miei autori preferiti quello che mi ha colpito di più è lo scrittore statunitense, Cormac McCarthy, con la sua opera “The Crossing”; riguardo agli scrittori italiani mi piace leggere i libri di Camilleri, Veronesi, Lucarelli e De Luca”

Infine ci saluta con una bella storia di uno scrittore lituano che anni prima aveva raccontato via radio a migliaia di ascoltatori, dopo aver risposto all'ultima domanda.

Pierpaolo Scarsella, 15 anni
Claudia Antonini, 13 anni

Ultime notizie dall'ufficio comunale.

Intervista al sindaco Pierluigi Biondi

Pierluigi Biondi, sindaco di Villa Sant'Angelo, si è sottoposto ad un'intervista per spiegare cosa succederà al nostro paese e ai "villesi", sconvolti da questa catastrofe.

Signor Biondi, come le pare sia organizzato questo campo base?

Penso sia organizzato in maniera eccellente. Ora, grazie all'aiuto di tutti coloro che si sono mobilitati, il campo base sarà ampliato per cercare di ripristinare, quelle attività che sono state abbandonate. Ad esempio, ci sarà un modulo di 100mq in legno per organizzare la scuola.

Lei parla di ampliamenti del campo: **saranno allestite delle tende per ospitare persone provenienti anche da altri paesi?**

No. Non possiamo in quanto questa tendopoli è stata organizzata per ospitare un certo numero di persone, ovvero quelle che ci sono ora.

Ma per quanto tempo la popolazione potrà restare nelle tende? chiedo curiosa.

Le tende -risponderanno- potranno restare 4, 5 mesi al massimo. Dopodiché coloro che hanno la casa agibile torneranno nelle loro case; gli altri, invece,



Pierluigi Biondi, Sindaco di Villa Sant'Angelo

potranno vivere in una "casetta" di legno. Per acquistarli, sono già in atto dei finanziamenti.

Un'ultima domanda. **So che lei è stato a Parma. Vorrebbe dirmi quali cose avete deciso e concluso in questa vostra visita?**

Durante la mia visita a Parma ho parlato nella sede del consiglio comunale, perché desiderano aiutare molto Villa donando 50.000€.

Questa mattina, in una conferenza stampa un privato ha deciso di finanziare 40.000€ per la costruzione di un parco accessibile anche per disabili.

A Noceto sono stato nel club house sportivo dei ragazzi, che si sono offerti per ospitare la gioventù del paese nei mesi estivi.

Ho guardato anche la partita Parma-Ascoli, i cui ricavati ci sono stati devoluti in beneficenza.

E infine, gli ultras ci hanno donato circa 14.000€.

Sono stato colpito molto dall'altruismo dei bambini della scuola primaria "Corridoni", che hanno inviato a quelli di Villa Sant'Angelo dei disegni. Inoltre, la sede del GrandParmaRugby ha regalato abbigliamento per i bambini.

Ebbene, queste sono le ultime notizie dall'ufficio comunale. Si spera d'aver soddisfatto la vostra curiosità riguardo l'argomento, almeno in parte.

Claudia Antonini, 13 anni

INTERVISTA A ANDREA BIONDARI

di Enrico di Pasquale, 15 anni

Andrea Biondari, capo campo della tendopoli di Villa Sant'Angelo, è venuto da Bologna per sostituire chi lo aveva preceduto. Lavora nella sala operativa della Protezione Civile e rimarrà da noi per ancora alcuni giorni. Il capo campo ha dichiarato che ci saranno aggiunte e non modifiche: tre bagni in più e degli impianti enel a sostituzione dei rumorosi generatori.

Ci tengo a precisare che saranno aggiunti moduli per ludoteca, scuola, farmacia e psicologi.

Come si trova a gestire questa situazione?

Gestire questa situazione è molto difficile, ma mi impegnerò a migliorarla oltre a quanto già fatto dal mio predecessore.

Cosa si prova ad aiutare la gente

Certe volte si prova dispiacere e certe volte brividi per i complimenti che si ricevono.

Cosa vuole dire per rassicurare la gente?

Di guardare avanti perché tutto migliorerà.

Da Arti e Spettacolo arriva una riflessione sul ruolo dell'arte da parte di uno dei più importanti artisti italiani contemporanei.

"L'arte fa perché è storia e mondo"

Fabio Mauri, 2009

Da pag.1

la sua breve vita a studiarlo e negli ultimi tempi era riuscita anche a inscenare alcune opere tra cui una di sua creazione "Se io partissi", sulla vita di un giovane migrante. La nostra regista era sul punto di allestire uno spettacolo per il periodo estivo che forse non sarà più portato avanti.

Tornando all'allestimento, i fondatori dello spazio ricreativo sono: Giancarlo Gentilucci e Dudi Coletti: il primo si è occupato della realizzazione dal punto di vista teatrale, il secondo della parte cinematografica donando anche materiale multimediale.

Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati sia per la costruzione dello spazio che per la gestione, curata dall'attrice Tiziana Irti e dal tecnico teatrale Daniela Vespa. Il teatro Noemi ci è stato messo subito a disposizione.

Pierpaolo Scarsella, 13 anni

Lo spirito e la forza dei volontari

Sempre pronti ad aiutare lì dove c'è bisogno

La cittadinanza di Villa Sant'Angelo deve ringraziare i numerosi volontari che ci hanno soccorso. Il loro compito è un vero atto di coraggio e soprattutto la dimostrazione di un grande amore verso il prossimo. Si sono presentati con grande gentilezza, disciplina e solidarietà, soprattutto verso i più deboli, come bambini e anziani, senza lasciarli mai soli. Tra questi abbiamo intervistato la signorina pescarese, Paola Angelozzi, addetta allo scarico merci, rimasta molto soddisfatta del suo lavoro. Anche Paola, se fosse stata al nostro posto, avrebbe reagito ugualmente. Afferma che i primi giorni dopo il sisma, sia normale essere

tristi, specialmente se si perde una persona cara, la casa e il lavoro.

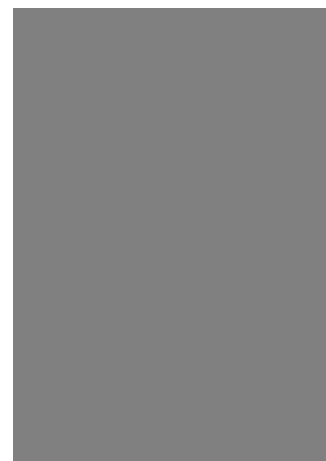
Secondo lei, la soluzione a questo problema è adottare la posizione di "ricostruzione e non costruzione", ovvero ricreare lo stesso ambiente che c'era prima, rendendo le case antisismiche. L'altro intervistato, Bruno Amadosi, che vive a Parma, è molto contento del suo lavoro anche perché è in associazione da anni. Alla domanda su come si sarebbe comportato al nostro posto, spiega che non è facile da descrivere, poiché bisogna viverlo per capirlo. Per Bruno, le soluzioni da adottare sono una grande pazienza, costanza e tanto coraggio.

Alessia Zanardelli, 17 anni

Da pag.1

colore con il simbolo del proprio gruppo e un fazzolettone che si lega stranamente attorno al collo. Perché, secondo voi, indossano un'uniforme e non una divisa? Riflettiamo. Il perché è spiegato dalla parola stessa, uniforme unisce, senza distinzione di razza o di sesso mentre la divisa in qualche modo divide in categorie. Dunque ... Voi cosa credete di indossare una divisa o un uniforme?

Pezzuti Naomi, 13 anni



Dopo il sisma che ci ha colpiti tutta la protezione civile si è mobilitata per darci una sistemazione tale da poterci sentire come nelle nostre "case". Ma chi si nasconde dietro questa grande unità? Il campo base di Villa Sant'Angelo è stato "adottato" dalla regione Emilia Romagna che si è dimostrata la più efficiente. Tra i volontari ne abbiamo individuati due che ci sono sembrati i più adat-

LA MACCHINA DEI SOCCORSI: DUE STORIE DIETRO QUESTA TRAGEDIA.

Il cuoco e il più bello del campo si raccontano.

ti alla situazione. Il primo è il cuoco Luigi D'Arino, professore dell'Istituto Alberghiero di Piacenza, che ci illustra le sue mansioni all'interno del campo. Ci confessa che viene assi-

stato da altre nove persone nella preparazione dei pasti giornalieri. Lo stesso Luigi D'Arino ci chiede di ringraziare i suoi collaboratori tra cui i cinque volontari addetti alla distribuzione del cibo, due addetti al magazzino e alle spese giornaliere e uno alla cucina. Il secondo è il soccorritore Marco Falco che nella sua vita è un allievo infermiere a Cesena. Marco con semplici ma toccanti parole

dice: "La gente pensa che chi fa volontariato lo fa per fare del bene alle persone, ma la realtà di ogni persona che aiutiamo, dai bambini agli anziani, ci dà più di quanto tutti noi volontari possiamo dare" e poi conclude ringraziando la popolazione dicendo: "Siete voi che fate del bene a noi soccorritori, quindi un grazie immenso per ciò che siete e per ciò che date".

Di Pasquale Cristian, 13 anni